ISA: ALBANO ”CRISI DI VISIONE, COMINCIAMO A PARLARE DI ABRUZZO”

12 Agosto 2015



L’AQUILA – “La questione del sostegno all’Istituzione sinfonica abruzzese, che rischia di saltare perché si utilizza il passaggio delicato per chiedere supposte contropartite e restituzioni a manifestazioni culturali locali, segna un passaggio emblematico della profonda crisi di visione di cui è vittima non solo il ceto politico, ma tutta la classe dirigente regionale”.

Sulla questione dell’Isa interviene anche il segretario del Partito Democratico dell’Aquila Stefano Albano che dà pieno appoggio al consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci che “ha fatto bene a parlare di operazioni di misero campanile e bene sta conducendo la battaglia, nel segno degli interessi di tutto l’Abruzzo. L’Isa non è non un’istituzione prettamente aquilana, come la definisce il centrodestra nelle sue note ufficiali, mostrando una demagogia mista a ignoranza che è francamente imbarazzante”.

“Se salta la consapevolezza di quali sono i tratti fondamentali che tengono assieme il nostro Abruzzo, siano essi materiali o immateriali, credo che salti il motivo che fonda l’esistenza stessa della comunità regionale – prosegue Albano – È ora di cominciare a parlare di Abruzzo, di essere franchi e coraggiosi nell’individuare le manifestazioni, le peculiarità, i tratti e i valori che meritano uno sforzo sistemico, di tutta la Regione, proprio perché ne sono i pilastri identitari. Fanno, cioè, l’Abruzzo. L’Istituzione sinfonica abruzzese è tra questi. Se si antepone l’interesse del proprio bacino elettorale a quello di tutta la comunità regionale, non si fa politica nel senso vero del termine, al massimo un poco di piccolo cabotaggio”.

“Davvero si vuole solo ipotizzare di sacrificare sull’altare di presunti interessi territoriali, di un non meglio definito metodo politico da rivedere il salvataggio di un’istituzione come l’Isa, che dà lustro a tutta la Regione, per la quale anche il Presidente della Repubblica ha speso parole di lode sollecitandone il sostegno? – aggiunge – Sarebbe dovuto venire prima, non ci si sarebbe nemmeno dovuto pensare”.

“L’appello che faccio a tutti i nostri rappresentanti, a cominciare da quelli del mio partito, è di riflettere sull’opportunità di fare un salto di qualità – specifica – Condurre assieme un’operazione di onestà e di verità, di comprensione delle nostre radici e delle nostre prospettive. Dove vuole andare l’Abruzzo, come fa a crescere coeso? Credo che si debba cominciare nell’individuare, tutti assieme, le ricchezze e i valori attorno ai quali dobbiamo stringerci, tutti, per assicurargli un sostegno speciale”.

“Il mio impegno politico e anche a nome del partito regionale, da responsabile dei circoli, va in questo senso – conclude – L’alternativa è una squallida guerra per bande dove può avere la meglio una volta l’uno e una volta l’altro ma, alla fine, perdiamo tutti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli